

# CONOSCERE PER PROTEGGERE

di Lorenzo Tomassoli

77

## PRESENTAZIONE DEL VOLUME “PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA TERRITORIALE” DI GIULIO PANZANI

**L** volume raccoglie una serie di atti relativi al corso di protezione civile, specie nel rapporto con il servizio sanitario, diretto dal Maggiore Riccardo Romeo Jasinski, già Ufficiale di collegamento della CRI presso la Prefettura di Firenze, finalizzato alla formazione di una cultura dell'emergenza in un'area, qual è quella della Toscana, ritenuta ad elevato rischio di calamità naturali ma anche referente, in moltissime circostanze, per l'invio di aiuti là dove eventi particolari lo richiedano.

Si veda il caso dell'alluvione di Sarno o della drammatica situazione in ex-Jugoslavia dove sia il volontariato che le istituzioni sono intervenuti massicciamente e in maniera efficace riscuotendo ampi e meritati consensi.

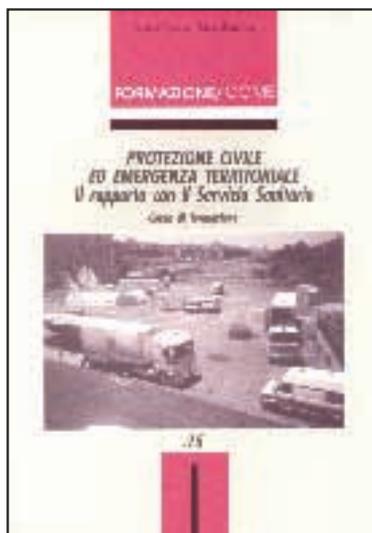
Al di là di ogni migliore buona volontà e di ogni specifico profilo professionale è sempre incombente, tuttavia, come si legge nel libro della Regione, peraltro prefato dal Presidente della Giunta, Enrico Rossi, e dallo stesso Romeo Jasinski, il problema della cosiddetta “Paper Plan Sindrome”, ovvero dell'illusione – nella fattispecie sempre da evitare – di essere preparati e sicuri, nell'eventualità di un'emergenza, solo perché si ha una preparazione teorica, con relativa attestazione, mentre – al contrario – è sempre in agguato il pericolo di un inadeguato o addirittura carente coordina-

mento fra le componenti di PC “sul campo” se non l'incapacità di tradurre in pratica tutti gli elementi operativi acquisiti in via “scolastica” e che l'esperienza e l'esercizio articolato, invece, rendono capaci e produttivi.

Questo concetto di applicazione pratica delle acquisizioni in aula e in esercitazioni limitate è ripetuto sia da Romeo Jasinski che dagli altri docenti perché in tema di protezione civile nulla è mai dato per scontato e solo periodiche, complete e sempre più estese attività addestrative possono affinare uno strumento d'intervento la cui complessità, dal sistema logistico alla componente sanitaria o ai trasporti, richiede non soltanto una formazione di tipo individuale o di squadra ma anche e soprattutto un valido innesto nei suoi segmenti per poter esprimere in modo concreto ogni sua potenzialità.

Nelle pagine del volume, che peraltro coinvolge emotivamente invitando il lettore a una partecipazione che non sia quella della esclusiva, superficiale presa di coscienza, si pone al centro del problema-emergenza il fatto che l'organizzazione degli aiuti è finalizzato alla tutela dell'uomo, come singolo o come “comunità”, dell'ambiente naturale e delle strutture sociali e produttive: un compito, dunque, di grande significato – quello assunto da chi vi è preposto o dagli stessi volontari – e da qui la necessità di comprendere intelligentemente i vari meccanismi che lo regolano.

Il volume ha in quest'ottica un ruolo anche di testo, per altri corsi formativi, e per darsi anche a livello di ente od organismo associativo periferico una linea-guida sia culturale che pratica. Uno spazio rilevante è infatti riservato al servizio Sanitario e al dipartimento delle emergenze della ASL il cui intervento in caso di necessità territoriale sarebbe di prima scelta e pertanto fondamentale.



“PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA  
TERRITORIALE”  
pubblicazione edita dalla Regione  
Toscana – Giunta regionale